



Cittadinanza onoraria a monsignor Tonini

a pagina 8

Passeggiata di viale Puccinotti, riaperto il cantiere

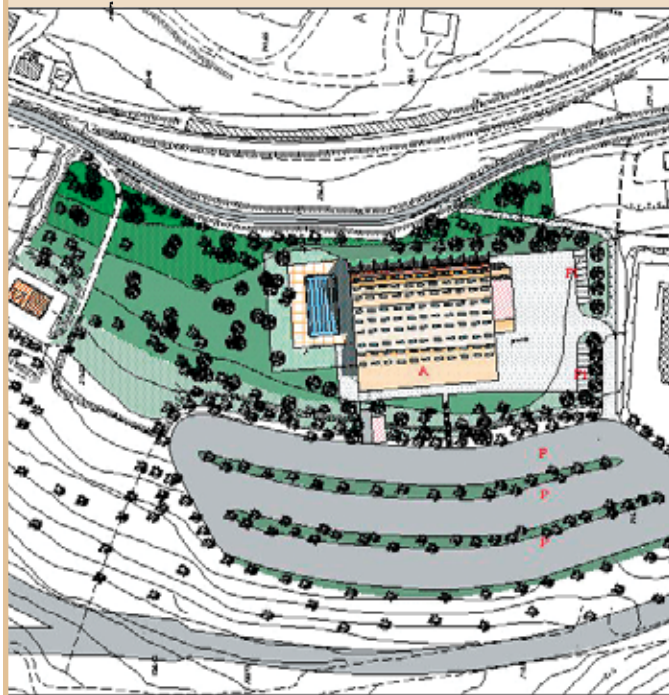
a pagina 6

Avanza l'ampliamento della zona industriale

a pagina 6

Galleria, procedono gli scavi

Nuove piscine, approvato il progetto



Servizio a pag. 3

Con gli scavi interni alla galleria sono entrati nel vivo i lavori per la realizzazione dell'importante opera viaria che congiungerà la zona di Fontescodella con quella di via dei Velini passando sotto piazza della Vittoria.

Nei giorni scorsi, infatti, sono state completate le opere esterne del tunnel nel versante nord, nei pressi del Palavirtus in via dei Velini, e si sta ora proseguendo con i lavori di scavo che avanzano a piccoli tratti e che dovrebbero concludersi approssimativamente tra un anno. Si tratta, come noto, di una galleria di 850 metri che congiungerà via dei Velini passando sotto piazza della Vittoria, attraversando perpendicolarmente corso Cavour poi la zona dell'Istituto statale d'arte, il campo di baseball e la linea ferroviaria per sboccare infine a Fontescodella collegandosi alla rotatoria già esistente del palazzetto dello sport.

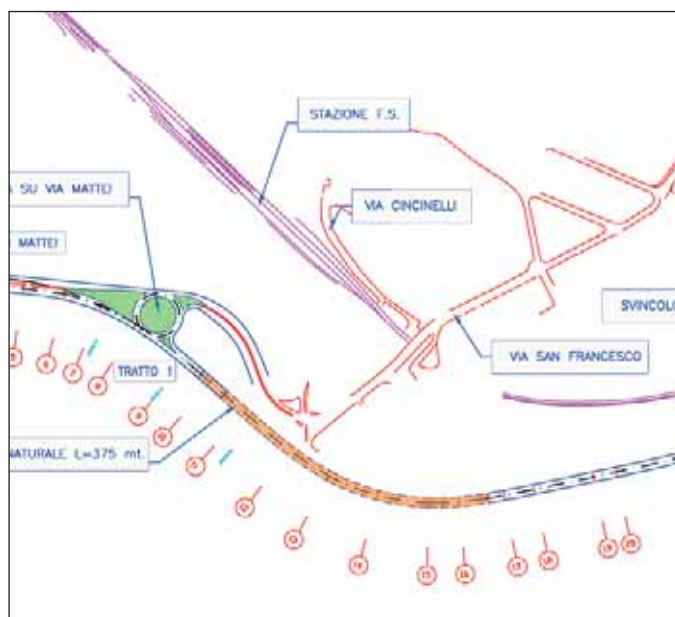
A pagina 2



Santa Lucia, guerra al traffico

In fatto di viabilità altre importanti decisioni sono state prese dall'attuale Amministrazione comunale che ha infatti previsto nel bilancio 2003 i fondi necessari per la redazione dello studio di fattibilità per un intervento infrastrutturale di collegamento viario, evitando l'attraversamento del quartiere Santa Lucia da parte del traffico, con direttrice via Mattei - Piediripa. Dallo studio di fattibilità, eseguito dalla società Project Management & Engineering s.r.l., sono emerse diverse fasi di realizzazione dell'opera e diverse soluzioni progettuali per ciascuna fase.

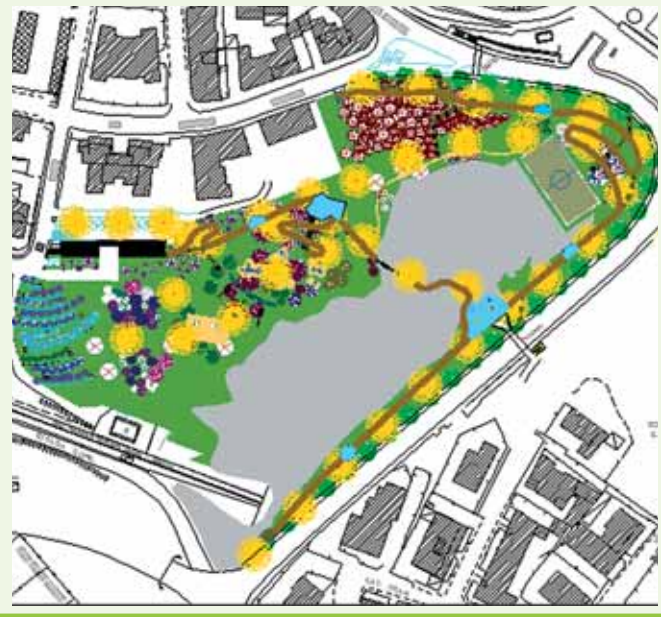
A pagina 2



Fontescodella, si risana il parco

Hanno preso il via i lavori di risanamento ambientale del parco di Fontescodella in base al progetto esecutivo approvato dalla Giunta nel dicembre scorso che individua all'interno del parco due aree distinte: la prima, quella dell'ex vivaio dove non verrà abbattuto alcun tipo di pianta protetta, compresa fra il campo da calcio, via Mugnoz, la ferrovia e il fosso, la seconda compresa fra l'edificio, i giardini Diaz, il fosso e la ferrovia. La prima area sarà interessata dalla sistemazione del percorso pedonale che la attraversa in corrispondenza del sottopassaggio di via Mugnoz per la seconda è prevista una serie di interventi.

A pagina 3



Restauro per il cinema dei Salesiani

La sala cinematografica dell'Istituto salesiano verrà restaurata e destinata ad un uso polivalente, per ospitare quindi rassegne di teatro e cinema, concerti, spettacoli di prosa, conferenze e così via. Infatti, recentemente, il Consiglio comunale ha approvato l'instaurazione di un rapporto convenzionale con i salesiani per la concessione in uso del proprio cine-teatro di poco più di quattrocento posti. Il rapporto, di durata decennale, consente al Comune di utilizzare la struttura per un numero minimo di ottanta giornate l'anno destinate all'attuazione di proprie iniziative; in cambio l'amministrazione riconosce ai Salesiani un contributo annuo di 30 mila euro.

A pagina 7

Informazioni, news, eventi, bandi di gara e molto di più

Il Comune in internet è www.comune.macerata.it

Convitto, proseguono i lavori

Procedono a buon ritmo e sono arrivati a circa un terzo del totale i lavori di restauro e miglioramento sismico del Convitto nazionale resi possibili grazie alla legge 61/98 riguardante i beni architettonici colpiti dal terremoto del settembre 1997.

Le opere strutturali in corso d'opera sono destinate al ripristino, restauro e miglioramento sismico dell'intera costruzione e riguardano il recupero dei caratteri storici, architettonici e artistici del palazzo che ospita una scuola media e una elementare. I lavori concernono anche il rinforzo delle fondazioni, la sostituzione dei solai, le cuciture delle mura e il rifacimento di tutti gli impianti.

A pagina 6



Tunnel, si scava anche di notte

Con gli scavi interni alla galleria sono entrati nel vivo i lavori per la realizzazione dell'importante opera viaria che congiungerà la zona di Fontescodella con quella di via dei Velini passando sotto piazza della Vittoria.

Nei giorni scorsi, infatti, sono state completate le opere esterne del tunnel nel versante nord, nei pressi del Palavirtus in via dei Velini, e si sta ora proseguendo con i lavori di scavo che avanzano a piccoli tratti e che dovrebbero concludersi approssimativamente tra un anno. Seguiranno subito dopo le opere di finitura e di realizzazione degli impianti. Nel cantiere attualmente sono impegnati, 24 ore su 24, quindi anche di notte, circa 25 addetti.

Si tratta, come noto, di una galleria di 850 metri che congiungerà via dei Velini passando sotto piazza della Vittoria, attraversando perpendicolarmente corso Cavour poi la zona dell'Istituto statale d'arte, il campo di baseball e la linea ferroviaria per sboccare infine a Fontescodella collegandosi alla

Mentre procedono le opere per la realizzazione della galleria che collegherà via dei Velini alla zona di Fontescodella, sono in via di ultimazione i lavori per il tratto che arriva fino a Montanello
Consegnata dall'Adriatica costruzioni all'Amministrazione comunale l'area che dalla galleria arriva fino a Fonte Maggiore

rotatoria già esistente del palazzetto dello sport.

Il tunnel che sta prendendo forma viene costruito a sessanta metri di profondità e, una volta completato, sarà dotato di impianti di sicurezza con telecamere, punti Sos e camere collegate con l'esterno in caso di

incendio. Un concreto passo in avanti dunque per la realizzazione di una delle più rilevanti opere infrastrutturali in città e si tratta indubbiamente di un tassello fondamentale che consentirà a Macerata di migliorare i collegamenti extraurbani, sgravando notevolmente il centro



urbano dal traffico di transito intervallivo e di raccordo tra i diversi quartieri.

Sempre rimanendo in tema di ex Piano di ricostruzione, dopo il completamento dell'intervento 1, ovvero di via Tucci, da segnalare anche che è in fase di ultimazione l'intervento 4 cioè il tratto che collega via dei Velini a Montanello - la prima parte della bretella è già finita

mentre bisognerà attendere la fine di gennaio per la seconda - finalizzato al miglioramento della viabilità della zona soprattutto in questo momento in cui vi transitano i mezzi impegnati nel cantiere della galleria.

Infine da segnalare che l'Amministrazione comunale ha concluso le procedure tecnico amministrative per la ripresa in consegna dall'Adriatica Costru-

zioni il tratto di strada che va dalla zona della galleria fino al viadotto di Fonte Maggiore. Un'area strategica in stato di abbandono da anni per cui è in corso di redazione un progetto complessivo di riqualificazione ambientale che dovrebbe essere attuato per fasi successive, momentaneamente verrà parzialmente utilizzata come area di cantiere per la galleria.



Viabilità, nuovi progetti per S. Lucia

In fatto di viabilità altre importanti decisioni sono state prese dall'attuale Amministrazione comunale che ha infatti previsto nel bilancio 2003 i fondi necessari per la redazione dello studio di fattibilità per il collegamento viario di via Mattei con la S.P. Maceratese evi-

tando così l'attraversamento di via San Francesco e parte di via Pancalducci.

L'Amministrazione ha così disposto uno studio di fattibilità che costituisce lo strumento preliminare di supporto alle decisioni di investimento e alla successiva programmazione e realizzazione

dell'intervento in questione. Dallo studio di fattibilità, eseguito dalla società Project Management & Engineering s.r.l., sono emerse diverse fasi di realizzazione dell'opera e diverse soluzioni progettuali per ciascuna fase: la fase 1 riguarda la realizzazione del collegamento via Mattei - via Pancalducci (S.P. Maceratese), la fase 2 prevede la prosecuzione dell'asse viario verso Piediripa e il suo raddoppio.

Per quanto riguarda l'intervento previsto nella fase 1, sono state proposte soluzioni progettuali alternative che si differenziano per l'adozione di diverse soluzioni di svincolo e diversi andamenti piano - altimetrici.

La soluzione scelta dall'Amministrazione e che verrà maggiormente appro-

fondita nell'ultima parte dello studio di fattibilità, prevede la galleria di attraversamento del crinale in prossimità del convento dei Cappuccini alla quota più bassa fra quelle previste nelle soluzioni alternative, consentendo di sviluppare il tracciato verso il cimitero anch'esso a quota relativamente bassa.

La soluzione consente di minimizzare l'impatto dell'opera sul versante collinare a scapito della possibilità di realizzare uno svincolo a livelli sfalsati in prossimità del cimitero nella fase di prolungamento dell'asse viario verso Piediripa. In conclusione il tracciato di prima fase prevede: 1) uno svincolo a rotatoria su via Mattei nell'incrocio con via Pesaro; 2) una rotatoria su



Via san Francesco nel quartiere santa Lucia

via Mattei prima dell'ultima curva verso l'incrocio con via Cincinelli e via San Francesco; 3) la deviazione di via Mattei ad ovest dell'attuale sede viaria per imboccare una galleria naturale profonda per l'attraversamento del crinale della collina in prossimità del convento dei Cappuccini della lunghezza di circa 375 m.; 5) la realizzazione di un tratto a mezza costa parallelo alla linea ferroviaria Civitanova - Albaci-

na; 6) la realizzazione di una rotatoria che consente di collegarsi con la strada comunale di Vallebona in prossimità del cimitero; 7) la realizzazione di un sottopasso ferroviario a sud-est del cimitero; 8) l'innesto sempre con rotatoria con la strada provinciale Maceratese in prossimità di via Galasso da Carpi.

I costi per la realizzazione dell'opera sono stimati in 17.583.690 euro.



Collegamento viario tra via Mattei e la strada provinciale maceratese

Restyling per la biblioteca comunale Mozzi Borgetti

Con il via libera ai lavori di recupero della biblioteca Mozzi - Borgetti si chiude il cerchio per quanto riguarda le grandi opere da realizzare con i fondi del Progetto beni culturali, ovvero i della legge sulla ricostruzione post sismica. Dopo palazzo Buonaccorsi, il palazzo Rossini - Lucangeli, attuale sede dell'assessorato alla Cultura, "si completa ora con l'ultimo tassello il mosaico progettuale del grande Museo diffuso della città", afferma l'assessore Mauro Compagnucci.

L'approvazione del progetto per il recupero e il radicale rinnovo dell'intero complesso della Biblioteca, è stato sancito di recente in una conferenza dei servizi nella sede degli uffici della Regione ad Ancona. Varie le fonti



dei finanziamenti: la Regione (per 3 milioni 517 mila euro), Provincia e Comune insieme con la legge 43 (272.000 euro) e

fondi propri del Comune di Macerata (515.000 euro). Anche se per assistere all'apertura del cantiere occorre comunque atten-

dere ancora - per l'erogazione dei fondi serve il decreto della Regione, ed entro sei mesi dal suddetto decreto potranno partire i lavori e i giochi sono fatti: Macerata avrà la sua biblioteca completamente restaurata. Previste in particolare nuove sale di lettura, la dislocazione dei servizi al piano terra con postazioni Internet e multimediali ma anche per la lettura di giornali e riviste, sale visibili da piazza san Giovanni attraverso finestre più grandi, nello stile delle vecchie aperture di fine Ottocento. E ancora: così come sostenuto dal Consiglio comunale una sala di lettura per bambini e ragazzi al piano terra mentre il piano nobile, completamente restaurato, resterà sostanzialmente così come è ora. Un nuovo ascensore verrà installato per collegare i

piani dello stabile, specula compresa. Non basta: sarà realizzato un nuovo deposito attrezzato in piazza Vittorio Veneto e recuperato il cortile, ora praticamente invisibile, tra la chiesa di san Giovanni e l'edificio che ospita la Biblioteca. Nel progetto anche il restauro degli affreschi che si trovano nell'antico Oratorio dei contadini ora in uso da parte del Circolo De Gasperi sulla spiaggia della Biblioteca.

Con questo ormai quasi imminente restyling la Mozzi - Borgetti, che come noto conserva uno straordinario patrimonio culturale, grazie a spazi ancora più ampi, potrà riproporre al meglio iniziative di successo come le esperienze di animazione con le scuole, le visite guidate, i cicli di conferenze e molte altre attività.

Macerata
 notizie e informazioni

Periodico d'informazione del Comune

Direttore

Giorgio Meschini

Direttore Responsabile

Sergio Sparapani

Organizzazione e Redazione

Loretta Bentivoglio

Sede, Direzione e Redazione:

Ufficio Stampa del Comune

Piazza della Libertà, 3

MACERATA

www.comune.macerata.it

ufficiostampa@comune.macerata.it

Le foto pubblicate sono di Carlo Gentili

e dell'archivio servizio Comunicazione

Impaginazione, fotolito e stampa:

Tipografia S. Giuseppe srl

Pollenza (MC)

Registrazione Tribunale di Macerata

n. 369 dell'11.10.94

Poste italiane - Tariffa pagata

pubblicità diretta non indirizzata

DCO/DCI MC

Aut. n. 101 del 23.10.02

Nuove piscine, approvato il progetto

Via libera da parte del Comune e dell'Università al progetto preliminare per la realizzazione del complesso natatorio nella zona di Fontescodella.

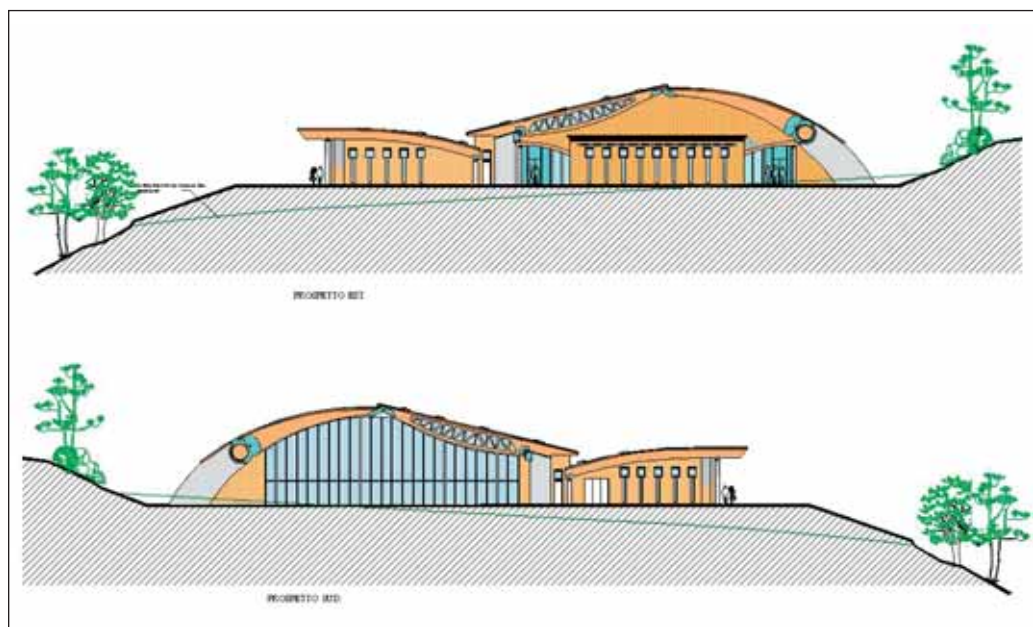
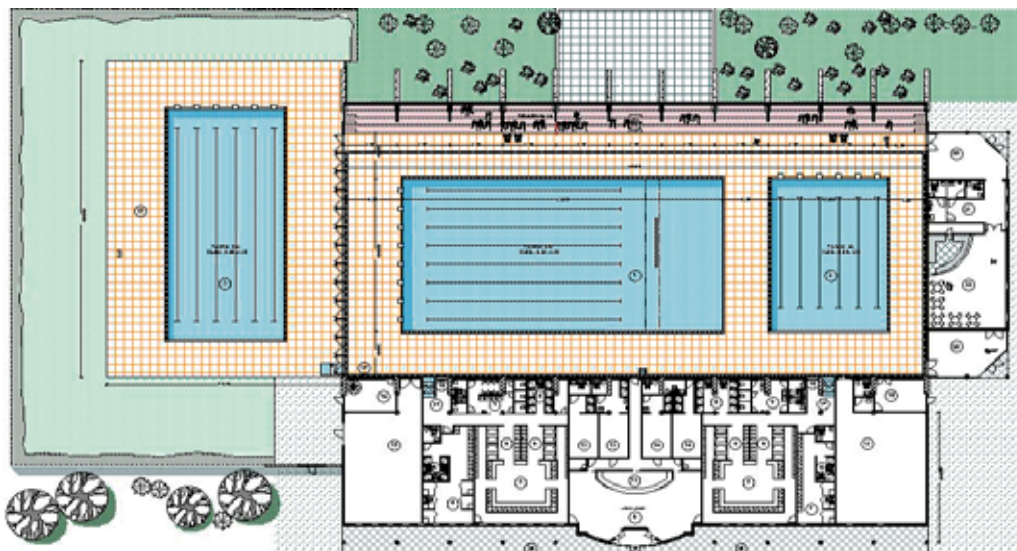
L'atto approvato dal consiglio di amministrazione dell'ateneo è stato deliberato recentemente anche dalla giunta comunale. Con esso via libera anche all'accordo di programma che disciplinerà i tempi e le modalità dell'intervento e che sarà quanto

Via libera da parte del Comune e dell'Università anche all'accordo di programma che disciplinerà i tempi e le modalità dell'intervento che verrà realizzato a Fontescodella

prima sottoscritto dal rettore Roberto Sani e dal sindaco Giorgio Meschini.

L'iniziativa, come si ricorderà nasce da un accor-

do sottoscritto a suo tempo dai due enti per ampliare la dotazione di impianti sportivi in città destinati ad attività ludiche, sportive, ricreative e



terapeutiche a beneficio sia degli studenti che dei cittadini maceratesi.

La struttura sorgerà nella area del parco di Fontescodella interessata da un progetto complessivo di riqualificazione e risanamento ambientale che prevede anche un centro sportivo polivalente. Il complesso sarà dotato di tre vasche, una scoperta di 25 metri e due coperte: una di 33 metri in grado di ospitare gare internazionali di pallanuoto, l'altra di 16 metri per l'avviamento al nuoto, con relativi servizi e spogliatoi.

Inoltre, verranno costruite tribune per gli spettatori e realizzati due campi polivalenti dove sarà possibile giocare a calcetto, pallamano, tennis e praticare altre discipline.

Per la gestione degli impianti non vi è ancora nulla di stabilito ma è già stato accordato - dato importante questo - che le strutture in questione saranno a disposizione sia degli studenti universitari sia dei maceratesi i quali, soprattutto d'estate, potranno riposarsi e refrigerarsi in città.

Oltre a questa convenzione,

il Comune e l'Ateneo maceratese avevano anche firmato in precedenza un accordo che prevede l'uso delle strutture sportive comunali da parte degli universitari.

Le fasi di appalto e realizzazione saranno curate dal Comune che ha messo a disposizione l'area, gli oneri per la progettazione preliminare sono a carico dell'Università, quelli di costruzione (pari a 4 milioni di euro) saranno equamente ripartiti tra Comune e Università. Al reperimento dei finanziamenti si provvederà con dei mutui.

Aggiudicati alla ditta Marone Antonio di Melito, hanno preso il via i lavori finalizzati al risanamento ambientale del parco di Fontescodella in base al progetto esecutivo approvato dalla Giunta nel dicembre scorso.

I lavori, consegnati il 23 agosto scorso, interesseranno l'intera area a valle delle vie Mugnoz, Emanuele Filiberto e Domenico Rossi.

Il progetto in questione individua all'interno del parco due aree distinte: la prima, quella dell'ex vivaio dove non verrà abbattuto nessun tipo di pianta protetta, compresa fra il campo da calcetto, via Mugnoz, la ferrovia e il fosso che attraversa l'area da nord a sud, la seconda compresa fra l'edificato, i giardini Diaz, il fosso e la ferrovia.

La prima area sarà interessata esclusivamente dalla sistemazione del percorso pedonale che la attraversa in corrispondenza del sottopas-

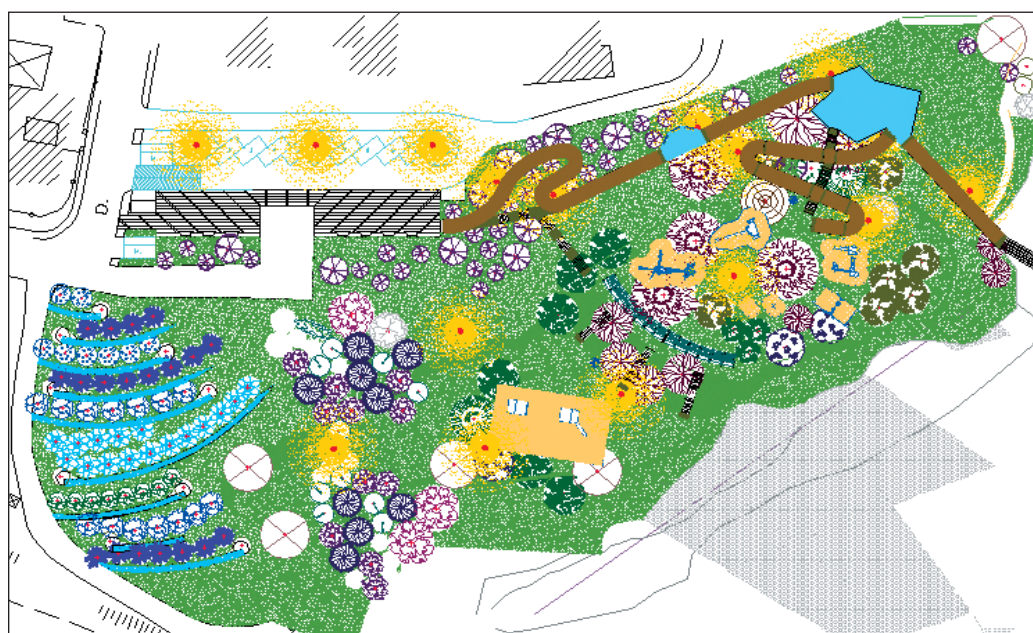
saggio di via Mugnoz, per la seconda invece è prevista una serie di interventi tra cui la sistemazione del campo da calcetto munendolo di impianto di illuminazione, di una fontanella, di giochi e attrezzature ricreative in due zone distinte e separate per bambini di età diversa, di un pergolato per la sosta, e dove verranno installati corpi luminosi a luce riflessa per un'illuminazione diffusa e uniforme la cui alimentazione sarà garantita nell'immediato dalla rete di pubblica illuminazione mentre per il futuro si è

È partito il risanamento per il parco di Fontescodella



pensato a pannelli fotovoltaici da dislocare lungo i percorsi stessi e nelle aree ludiche. Il progetto prevede inoltre per questa seconda zona, la messa a dimora di trecento alberi con preferenza per le essenze autoctone in modo da formare boschetti distribuiti su tutta la superficie del parco e la piantumazione di essenze da frutto e da fiore (meli, peri, ciliegi e così via) per la cura dell'aspetto estetico.

L'importo dei lavori ammonta a 390.071,52 euro oltre agli oneri per la sicurezza pari a 3.800,00 euro.



È prevista la sistemazione del percorso pedonale e del campo da calcetto. Vi saranno installati giochi, attrezzature ricreative per bambini di età diversa e una fontanella. Verranno messi a dimora 300 alberi con preferenza per le essenze autoctone in modo da formare alcuni boschetti



TTR



Macerata
Teatro Lauro Rossi
Stagione di prosa
2004/2005

Comune di Macerata
AMAT

IN ABBONAMENTO

Biglietti	
Primo settore (platea e palchi)	€ 23
Secondo settore (palchi)	€ 18
Loggione	€ 8

Abbonamento agli otto spettacoli	
Primo settore (platea e palchi)	€ 184
Secondo settore (palchi)	€ 144
Ridotto studenti (secondo settore)	€ 92

ALTRI PERCORSI

Biglietti (primo e secondo settore)	€ 12
Ridotto studenti	€ 7

Gli spettacoli avranno inizio alle ore 21

Biglietteria on-line
www.charta.it call center 199 207 407

Biglietteria dei Teatri piazza Mazzini, 10
T 0733 230735
nei giorni feriali dalle ore 10,30 alle 13
e dalle 17 alle 20

APM
AZIENDA PLURISERVIZI MACERATA S.p.A.

BCC
CREDITO COOPERATIVO
DI CIVITANOVA MARCHE
E MONTECOSARO

I lavori in “pillole”

Ordini del giorno

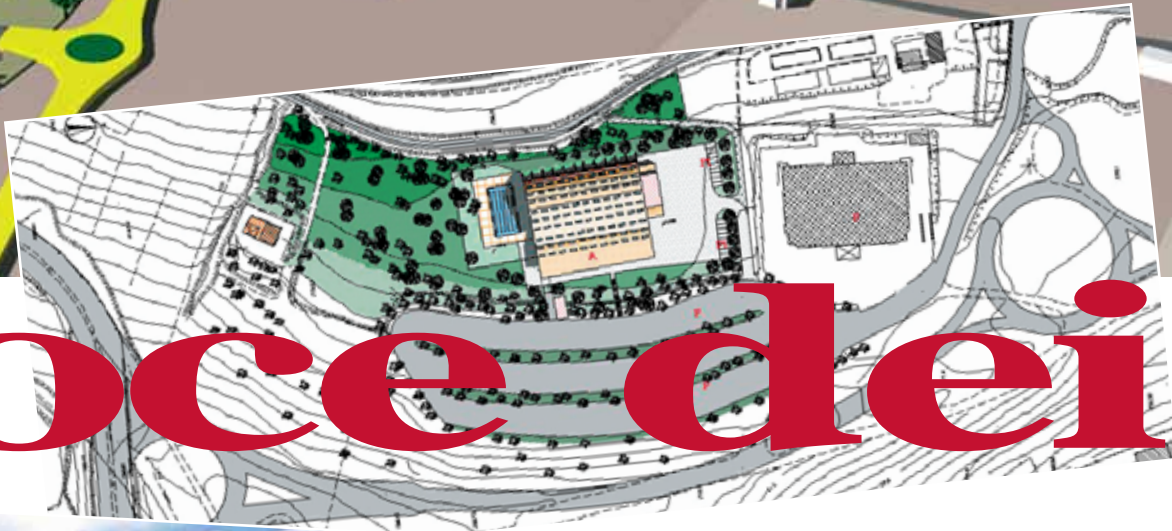
- 20 luglio 2004** Manovra del Governo diretta a tagliare le spese degli enti locali
- 27 luglio 2004** Tutela dei posti di lavoro della società Sanatrix
- 13 settembre 2004** Taglio indiscriminato delle ore di sostegno agli alunni disabili
- 14 settembre 2004** Disegno di legge di modifica della legge antidroga
- 14 settembre 2004** Cemaco
- 14 settembre 2004** Modifica in senso “federalista” dello Stato

Mozioni

- 28 settembre 2004** Rifacimento ponte Villa Potenza
- 28 settembre 2004** Garage interrati via Spalato: richiesta sondaggio



In questo numero del periodico "Macerata - Notizie in comune" gli argomenti su cui i capigruppo esprimono la propria opinione sono i seguenti: piscina, riqualificazione urbana Ircc/Icoc, insediamenti produttivi, questione ambientale - Consuari.



La voce dei



Alleanza Nazionale

Finalmente è stato concluso l'accordo tra Comune ed Università per la costruzione di un complesso natatorio che sarà messo a disposizione dei cittadini maceratesi. A dire il vero, l'accordo iniziale prevedeva una spesa totalmente a carico dell'Università, mentre ora il Comune dovrà intervenire per il 50%; tuttavia è sempre meglio una tale soluzione che non fare alcunché, come sta accadendo per il palasport di Fontescodella. C'è da chiedersi il perché ciò che è stato possibile per le piscine non lo è stato per il palazzetto! E ciò nonostante l'impegno preso dal sindaco in tal senso con precisi atti politici ufficiali. Già all'atto dell'insediamento, infatti, quando la giunta si è presentata in Consiglio, tra gli indirizzi di governo figurava la priorità dell'allargamento dell'attuale palazzetto o della costruzione di una nuova struttura. Successivamente, a fronte di un ordine del giorno collegato al Bilancio preventivo 2002 presentato dalle opposizioni, il sindaco si impegna formalmente a far sì che entro un anno si sarebbe avuto il relativo bando di gara. Questi sono precisi e documentati impe-

gni ufficiali ai quali sistematicamente non sono seguiti fatti concreti. Con quale coraggio oggi il sindaco, quasi alla scadenza del suo mandato, richiama gli altri alla coerenza ed al senso di responsabilità? Ammetta, invece, ufficialmente davanti ai cittadini che la sua è stata una promessa non mantenuta, come d'altra parte è accaduto per numerosi altri interventi, visto che neanche il 40% del suo programma amministrativo è stato portato a compimento in quasi cinque anni. Se c'è una cosa che, quantomeno, ci consola è l'aver stimolato, grazie alla nostra pressante e costante attenzione, un dibattito su un argomento fortemente sentito in città, pur essendo consapevoli che solo un rinnovamento del governo di Macerata potrà invertire la rotta. A tale proposito riaffermiamo quanto An ha sostenuto in più occasioni e cioè che il nuovo palazzetto dovrà vedere il coinvolgimento dei privati, avere un carattere polifunzionale, comprensoriale per il capoluogo e per il suo territorio ed essere destinata ad attività non solo sportive, ma anche socio-culturali.

Pierfrancesco Castiglioni



Comunisti Italiani

Nel rispetto degli impegni assunti in campagna elettorale, l'Amministrazione Comunale e la maggioranza Consiliare continuano a lavorare per lo sviluppo della città nell'interesse dei cittadini stessi. È stato approvato l'accordo di programma tra il Comune e l'Università per la costruzione di un nuovo impianto natatorio. Finalmente la città di Macerata potrà mettere al servizio della collettività ben 3 piscine, di cui 2 coperte ed una scoperta, da realizzarsi in località Fontescodella. Gli impianti saranno supportati da un ampio parcheggio, peraltro già esistente, e da una adeguata viabilità che coincide con l'uscita della galleria proveniente dalla zona a sud di Via dei Velini. È importante puntualizzare che la realizzazio-

ne di questi impianti è stata fortemente voluta dai partiti che compongono la maggioranza di centro sinistra che governa la città, concordando un Ordine del giorno presentato e votato in Consiglio Comunale in sede di discussione dell'ultimo bilancio. Le forze politiche firmatarie dell'Ordine del giorno - tra cui il nostro Partito - hanno sollecitato costantemente l'Amministrazione a concretizzare un accordo di programma con l'Università di Macerata, e finalmente nel mese di Luglio il Consiglio Comunale votava la delibera di approvazione del progetto. È un'opera che il nostro Partito ha fortemente sostenuto, per soddisfare le esigenze di tutte le generazioni di cittadini, dall'avviamento all'attività sportiva per i giovanissimi

fino all'attività fisica per la terza età. È stato inoltre approvato un importantissimo provvedimento che in breve tempo aprirà una nuova prospettiva per lo sviluppo economico della città e della Provincia; il provvedimento riguarda l'ampliamento della zona produttiva di Piediripa. Infatti sorgerà al più presto un polo industriale di notevoli dimensioni da attuarsi mediante la costituzione di un Consorzio costituito dai privati proprietari delle aree e da operatori interessati all'insediamento di proprie attività nella zona di Piediripa fino al confine con la frazione di San Claudio con relativo collegamento viario diretto alla superstrada con un nuovo attraversamento del Fiume Chienti. Anche Macerata

quindi avrà il suo sviluppo occupazionale non più basato solo sul terziario, ma anche nel settore produttivo. Siamo sicuri infatti che una volta ultimata l'operazione, si creeranno nuovi e qualificati posti di lavoro. Sono stati inoltre approvati altri importanti interventi di riqualificazione a margine di via Valenti che mira a ristrutturare l'assetto di tutta la zona collegandola con il vicino quartiere sovrastante. Ci si sta avviando quindi verso la fine della legislatura mettendo in cantiere ancora molte opere che unitamente a quelle in fase di lavorazione modificheranno totalmente questa nostra città, migliorando notevolmente la qualità della vita dei cittadini.

Luciano Borgiani

Comitato Anna Menghi

Molte delle scelte politiche che hanno riguardato il settore dei servizi (come ad esempio quello dei rifiuti, della gestione delle acque, ecc.) si sono dimostrati fallimentari nel momento in cui hanno dato corso alla costituzione di Società ed Enti che avrebbero dovuto razionalizzare i servizi stessi, intendendo per razionalizzazione il miglioramento dei servizi e la conseguente riduzione dei costi che si traduce per i citta-

dini in minori tasse. In realtà questo non è avvenuto in quanto i costi sono sempre aumentati così come le tasse pagate dai cittadini. Tali Enti e Società controllate dal Comune costano l'anno ai Cittadini maceratesi la bellezza di circa 17 miliardi delle vecchie lire!

Il settore dei rifiuti risente in modo particolare degli errori della politica: la costituzione della Smea che gestisce la raccolta dei

rifiuti senza che sia mai stata esperita una gara di appalto per tale servizio e il Consmari che tratta detti rifiuti senza che nessuno a parte l'Amministrazione Menghi prima, e successivamente il Comitato Anna Menghi, si sia mai preoccupato se detto servizio sia economicamente conveniente e tuteli la salute dei cittadini.

Infatti, il Consmari, a tutt'oggi non ha attivato un monitoraggio in continuo sulle eventuali ricadu-

te ambientali, pericolose per la salute dei cittadini, come la diossina e il mercurio e solo grazie alla attività del Comitato Anna Menghi, la Provincia ha avviato detto monitoraggio in via sperimentale, senza però controllare se le ricadute della diossina, eventualmente prodotta dal camino di incenerimento del Consmari, sia controllata permanentemente secondo i canoni che la Comunità Europea impone.

Non vogliamo certo che i debiti del Consmari, siano pagati dai cittadini, debiti derivanti dalla inadeguatezza del Consmari stesso; da qui il progetto politico del Comitato Anna Menghi che tiene conto anche dell'effettivo disagio che detto Consorzio provoca ai cittadini specie con i cattivi odori che ammorzano l'aria dei residenti della frazione di Sforzacosta: chiudere la linea di incenerimento e realizzare in un altro sito le strut-

ture per il trattamento dei rifiuti come quella della Fos (frazione organica stabilizzata) e del compost.

Invitiamo i cittadini maceratesi a riflettere su quello che la politica ha prodotto e conseguentemente fare le dovute scelte alle prossime amministrative.

Per ulteriori approfondimenti visita il sito web www.comitato-annamenghi.it.

Anna Menghi

Forza Italia

Macerata continua ad essere la città delle incompiute: dei famosi 63 miliardi di vecchie lire della ricostruzione post-bellica l'amministrazione di centrosinistra che governa la città è riuscita a spenderne solo 4 e, da poco tempo, ha iniziato a costruire la galleria sotto la città che permetterà di collegare Via Mattei a Montanello e, successivamente, con la realizzazione del progetto "Quadrilatero" di completare l'intervalliva che collegherà la valle del Chienti

alla valle del Potenza. Il nuovo palazzetto dello sport non si capisce se, e quando, vedrà la luce: è necessario realizzarlo per permettere alla Lube volley di continuare a svolgere la sua attività sportiva di livello nazionale ed internazionale e continuare, così, a far conoscere la città di Macerata fornendone un'immagine positiva; è necessario realizzarlo perché Macerata ha bisogno di una grande e moderna struttura che, collegata con lo Sferisterio, permetta di svolgere

attività artistica tutto l'anno e consenta, così, di alleggerire e sostenere le esangui casse di Macerata Opera.

Che fine ha fatto il tanto pubblicizzato Piano Casa? La discesa in campo dell'Amministrazione comunale direttamente nel mercato immobiliare, come recita la delibera, per "incidere strutturalmente sul mercato edilizio", ha da subito sortito un primo effetto: il rialzo dei prezzi. I costi derivanti dalla struttura del dispositivo tra prezzo di

acquisto, cessione di aree, oneri di urbanizzazione ed onere di partecipazione, uniti ai lunghissimi tempi di realizzazione ci faranno dimenticare la possibilità di avere appartamenti a basso costo.

Forza Italia, facendo una opposizione costruttiva e responsabile in Consiglio comunale, ha tentato di mettere tutti i cittadini sullo stesso piano chiedendo che venisse data a tutti la possibilità di partecipare al Piano Casa e di garantire anche

alle fasce più deboli della popolazione la possibilità di realizzare un sogno: avere abitazioni a basso costo.

L'Amministrazione ha rifiutato il confronto su questo tema, ha rifiutato di discutere del futuro assetto della città, ha rifiutato il confronto sullo sviluppo economico mentre poneva una seria ipoteca sullo sviluppo futuro della città. All'interno del Piano Casa era inserito il progetto di riqualificazione urbana di Via Valenti riguardante l'Ircr e

l'Icoc che, mentre realizzava a proprie spese il marciapiede tra Via Valenti e Piazza della Vittoria, ha dovuto sopportare un tempo infinito prima di avere tutte le autorizzazioni urbanistiche necessarie perdendo nel frattempo il committente e i finanziamenti pubblici previsti. Forza Italia di Macerata è pronta a dare il proprio contributo di uomini e di idee per promuovere, con determinazione, la stagione del cambiamento.

Uliano Salvatori

capigruppo

I Democratici - Città dell'uomo

Noi proponiamo più miniresidenze per anziani. Le riqualificazioni di via Valenti raggiungono più obiettivi condivisi da anni: 1) reperimento di risorse per l'Ircr e per abitazioni da destinare ad anziani; 2) civili abitazioni, anche per studenti, e servizi per la zona (Icoc); 3) sistemazione di un'area fortemente degradata e collegamenti con vie sovrastanti.

Abitazioni per studenti: progetto previsto dal 1995, purtroppo avversato allora da una forza di maggioranza. Architettura accettabile: rammarica solo la previsione di un palazzo sproporzionato per grandezza e sgraziato per forma, da rivedere nel progetto esecutivo.

Risorse: la proprietà di un'area fa capo all'Ircr; finalmente nel 2004 si reperiscono le risorse indi-

viduate dal 1996 quando fu approntato il progetto di ristrutturazione del palazzo Ircr a p.za Mazzini: altri piani, più interessanti per privati, hanno avuto iter procedurali più rapidi. Con questa riqualificazione l'Ircr può riequilibrare i conti e prevedere entrate stabili per il futuro (anche le 'lottizzazioni' possono essere a prevalente interesse pubblico!).

Chiediamo che le miniresidenze siano destinate ad anziani: la struttura demografica sempre più costituita da anziani, la necessità di mantenerne l'abitazione dentro un tessuto urbano vivace, la necessità di 'riabitare' il centro storico stabilmente (e non occasionalmente con studenti) impongono un lungimirante reperimento di residenze per essi. Occorre un vero sistema di

solidarietà per la terza e quarta età: incentivazione del servizio civile, centri diurni, taxibus per la mobilità, spazi di vita in comune, cooperative di servizi di badanti, forme di adozione (assistenza in cambio di alloggio), centri telefonici di prossimità (per spesa, medicine, pratiche burocratiche...) e soprattutto strutture residenziali: nel 1986 con l'Iacp indicammo un palazzo di vicolo

Tomabuoni poi trasferito all'Università. Oggi ex cliniche come Villalba, palazzine ex Onp improvvisamente destinate all'Università ma in stato di abbandono, palazzine del centro storico ora dismesse possono diventare miniresidenze per anziani con alcuni servizi in comune (lavanderia, infermeria, biblioteca, sala mensa...).

Gian Mario Maulo

I Democratici per la Margherita

Finalmente anche Macerata sarà dotata di un complesso natatorio finalizzato ad agevolare attività ludiche, sportive e terapeutiche ove potrà essere svolta la pratica di varie discipline (nuoto, nuoto sincronizzato, pallanuoto, etc.) e l'avviamento alle stesse della cittadinanza.

Questo progetto, già previsto

nel programma dell'attuale Amministrazione, l'ha vista fortemente impegnata in questi anni: dopo una prima convenzione, sottoscritta con l'ex rettore e caduta nel dimenticatoio, oggi è stato finalmente concluso positivamente l'accordo definitivo con l'Università di Macerata: verrà realizzata una struttura sportiva

ubicata nella zona denominata "Fontescodella", a ridosso di un parco pubblico ed adiacente all'attuale Palazzetto dello Sport.

Il progetto, la cui struttura portante sarà realizzata in cemento armato con copertura in legno lamellare, prevede la costruzione di due vasche coperte, rispettivamente di metri 33 per 16,5 e di

metri 16 per 12, ed una terza piscina esterna di metri 25 per 12; l'impianto sarà dotato di una tribuna per 300 spettatori, di spogliatoi, di uffici, del locale reception, di servizi igienici, etc.

Il costo, previsto in 4 milioni di euro, verrà equamente diviso fra l'Ateneo maceratese ed il Comune, mentre quest'ultimo

concederà gratuitamente l'area.

Per quanto riguarda, infine, il problema della corretta gestione della nuova struttura, esso verrà studiato da un apposito gruppo di lavoro che dovrà indicare le migliori soluzioni per massimizzare la fruibilità dell'impianto per i cittadini e gli studenti.

L'Amministrazione ed il Sin-

daco meritano un elogio per il complesso lavoro svolto per concludere l'accordo con l'Ateneo, teso al finanziamento ed alla realizzazione di questo importante impianto, che spero venga realizzato nel minor tempo possibile, visto l'impellente bisogno che ne ha la nostra Macerata.

Luigi Carelli

Macerata la mia città per la Margherita

Con delibera n. 76 del 26 luglio u.s. il Consiglio Comunale ha modificato il programma triennale dei lavori pubblici 2004/2006 per inserirvi un progetto ambizioso ed importante: la realizzazione, in collaborazione con l'Università di Macerata, di un nuovo impianto sportivo composto da 2 piscine coperte (una con caratteristiche idonee all'attività agonistica, l'al-

tra più adatta all'avviamento allo sport o all'attività dei bambini) ed una all'aperto.

Abbiamo sostenuto con convinzione questa decisione perché: - colma una lacuna che da diverso tempo richiedeva un intervento risolutivo e avvia la costruzione di un'opera pubblica a forte caratterizzazione sociale, destinata a rimanere patrimonio della città;

- agevola lo svolgimento di attività non solo sportive, ma anche ludiche, ricreative e terapeutiche; - contempla un intervento funzionale e completo, fruibile 12 mesi l'anno, comprensivo di servizi di supporto, adeguato parcheggio, sistemazione e valorizzazione del verde in un'area, quella di Fontescodella, accanto al Palasport, già vocata a struttu-

re sportive e parco verde; - nasce grazie ad un accordo di programma con l'Ateneo maceratese testimoniando come -nel rispetto reciproco del ruolo e dell'autonomia di ciascun ente- Comune ed Università possono condividere obiettivi, responsabilità ed oneri e così attivare virtuose sinergie per lo sviluppo della città.

Dopo la messa a norma di diversi impianti periferici, gli interventi che interessano campi e attrezzature nelle frazioni e nei quartieri, la ristrutturazione dell'Helvia Recina e del diamante di Via Cioci, i progetti per le nuove strutture sportive scolastiche, la realizzazione dei nuovi campi di calcetto a Consalvi, Collevario e ai Cappuccini, le piscine di

Fontescodella rappresentano un altro grande passo in avanti per cittadini e sportivi.

Seguiremo con attenzione il prosieguo dell'iter amministrativo perché i lavori vedano al più presto l'avvio. E continueremo ad impegnarci perché si arrivi in breve ad una soluzione per un nuovo palazzetto polivalente.

Marco Blunno

I Popolari per la Margherita

L'Amministrazione Meschini è riuscita a varare una buona soluzione per dare a Macerata una moderna piscina (3 vasche, una coperta, una scoperta in un unico impianto). La convenzione fra Comune e Università, approvata in Consiglio, prevede la comproprietà ed il finanziamento dell'impianto a metà, così da garantire nel tempo corresponsabilità e gestione, senza posizioni subalterne. Dovrebbero

ormai iniziare i lavori di costruzione su area del Comune a Fontescodella, vicino al Palazzetto dello sport ed al polo scolastico. L'impianto, rapidamente collegato alle due vallate con la intervalliva e con la galleria in costruzione, assumerà una valenza provinciale: è centrale e potrà servire, oltre alla città, i 20.000 studenti che vi gravitano.

Altro progetto coraggioso dell'Amministrazione che è

stato definito amministrativamente e, con il concorso dei privati, in esecuzione, è la grande area per insediamenti produttivi. Si tratta di una zona industriale - direzionale di 57 ettari per 68 lotti fra Piediripa e san Claudio, servita da una nuova strada che partendo dalla provinciale Macerata - Piediripa là dove finisce la terza corsia, prosegue verso san Claudio per poi ricongiungersi sulla vecchia statale.

Con l'impegno del consorzio di imprenditori, appositamente costituito, oltre alla zona industriale, si attuerà un tratto importante della nuova viabilità di collegamento diretto fra san Claudio - Piediripa e Macerata.

Infine è stato definitivamente approvato il piano di riqualificazione dell'area di via Valenti, proprietà Icoc e Ircr, dove la prima parte del campo di tiro a segno viene destinata a verde

pubblico, segue un parcheggio sotterraneo con ascensore fino alla sovrastante via Calabresi.

Proseguendo sono previsti alloggi universitari e relativi servizi. In fondo a via Valenti l'area dell'Ircr è destinata ad edilizia abitativa (sopra la strada) ed a residenze comunitarie per anziani e studenti (sotto la strada). Una strada collegherà il sovrastante viale Indipendenza con via Valenti.

Con il ricavo della vendita dell'area fabbricabile l'Ircr dovrà finanziare l'ampliamento della casa di riposo di Villa Cozza e la nuova residenza per anziani autosufficienti ricavata dalla ristrutturazione del suo ampio edificio di piazza Mazzini. Per tutte e tre le iniziative attendiamo che partano i lavori, per un ulteriore contributo allo sviluppo di Macerata.

Adriano Ciaffi

Partito Popolare Europeo

Carissimi cittadini maceratesi questi nostri articoli sono certo che spesso vi annoiano, questa volta fate un sacrificio a leggerli, finalmente la nostra città capoluogo realizzerà unitamente all'Università un complesso di piscine: due più una a ridosso del palazzetto di Fontescodella zona molto idonea per questo tipo di impianti sportivi tanto necessari per una città con 12.000 studenti universitari. Poi per seguire il nostro lavoro di consiglieri e capigrup-

po è che siamo riusciti a riqualificare una zona urbana come via Ghino Valenti (la lunga) con la valorizzazione di una proprietà della casa di riposo (Ircr) dove è stata anche votata all'unanimità una mia proposta per questa degradata zona portando denaro all'Istituto per anziani che saggiamente è già stato investito per ristrutturare lo stabile di piazza Mazzini creando appartamenti per anziani e studenti con la politica di abbassare i costi di affitto e nello stesso

tempo auspicare che Macerata aumenti in popolazione studentesca. Poi ci sarà nella stessa via Valenti investimenti pubblico-privato della società Icoc che ha già costruito il tanto necessario marciapiede sopraelevato dietro il monumento di piazza della Vittoria bonificando con abitazioni la zona del vecchio tiro a segno unendo via Calabresi e Micozzi Ferri dove è previsto anche un attracco meccanizzato valorizzando le abitazioni esistenti.

Possiamo parlare anche positivamente della nuova area specifica per gli insediamenti produttivi a Piediripa uno dei più vasti realizzati nella nostra città, molte richieste sono già arrivate da parte di artigiani e imprese produttive con la nostra speranza di ridurre la disoccupazione e soprattutto la certezza di creare nuove famiglie. Un cenno va fatto anche alla questione ambientale nella zona di Sforzacosta e casette Verdini. Il Consmari crea seri problemi la

nostra attenzione è costante è nato troppo in fretta e nel disordine tecnologico più assoluto. La regione Marche, la Provincia di Macerata e i 57 Comuni associati dovranno fare investimenti seri e immediati affinché si possa modificare il sistema di incenerimento. Quando l'impianto è perfetto si può dire: "ottimo l'inceneritore in città": Parigi con la perfezione tecnologica, pone il panorama cittadino metropolitano con la cattedrale di Notre Dame con il gigantesco

inceneritore che sputa fumo nell'aria della capitale, tutto con il voto dei Verdi che amministrano con una giunta di sinistra. La modernità smaltisce rifiuti e crea energia elettrica a basso costo senza inquinare e dare cattivi odori nella zona. Abbattere l'impianto del Consmari per costruirne uno simile a quello di Ivry, Saint - Ouve e Issy Les Molineaux porterà giustizia alle battaglie dei cittadini di Sforzacosta e Casette Verdini.

Ivano Tacconi

Rifondazione Comunista - Sinistra Europea

Il partito della Rifondazione comunista - sinistra europea si è caratterizzato, per quanto riguarda le grandi opere, a impegnare l'Amministrazione comunale nella realizzazione di un complesso natatorio in località

Fontescodella. La delibera di Giunta dell'11 luglio 2004 va in questa direzione. Pensate quante Amministrazioni in passato hanno promesso la realizzazione di piscine in città e quante volte i cittadini non hanno mai viste sod-

disfatte le loro esigenze. L'accordo di programma sottoscritto dall'Università di Macerata e il Comune di Macerata riguarda tre piscine, due coperte e una scoperta, servite da un nucleo di servizi e localizzate nei pressi

dell'attuale palazzetto dello sport.

L'impegno di due milioni di euro da parte dell'Amministrazione comunale è frutto della volontà del sindaco Giorgio Meschini, del nostro assessore allo Sport Massimiliano Bianchini,

del consigliere comunale Bruno Mandrelli che presentò la mozione in Consiglio comunale e di tutta l'Amministrazione di centro sinistra.

Il Prc maceratese esprime tutta la propria soddisfazione in

quanto è stato deciso di effettuare questa scelta. Ancora una volta abbiamo salvaguardato gli interessi di tutti i cittadini. Siamo convinti di aver agito per il bene della nostra città.

Fabrizio Giustozzi

Socialisti Democratici Italiani

È proprio il caso di dirlo: finalmente! Finalmente Macerata avrà una piscina degna di un capoluogo di provincia o, meglio, un complesso natatorio capace di soddisfare le esigenze e le attese di tanta parte della popolazione.

La decisione su tale questione coralmente assunta dal Consiglio comunale di Macerata è quindi di estremo rilievo: in un

momento certo non facile per la finanza locale, diciamo pure di sostanziali ristrettezze, si è trovata la forza di porre rimedio ad una situazione deficitaria che da troppo tempo relegava la nostra città nel gruppo di coda del settore specifico.

Non credo quindi sia un caso che vi sia stato un generale consenso sulla proposta dell'amministrazione - e va dato

atto al sindaco ed alla giunta di aver fatto seguire un impegno serio alle sollecitazioni che in tal senso erano venute dal consiglio - e non credo sia un caso che l'impegno manifestato da diverse forze politiche per l'assunzione di concrete determinazioni sul punto abbia ben presto sopravanzato le intuizioni e le proposte dei singoli, tra cui chi scrive.

È la dimostrazione che un legame di fondo può a volte collegare le diverse anime politiche cittadine: il bene comune.

Naturalmente non va dimenticato, ed anzi va valorizzato, anche il forte impegno che l'Università ha formalizzato per concorrere alla realizzazione dell'opera. Esso sta lì a dimostrare che momenti di integrazione forte tra le istituzioni e tra

esse ed il territorio sono possibili, nel prevalere delle scelte di alto profilo sulla destinazione delle risorse, pur scarse, a disposizione.

Vi è da augurarsi che tale felice sinergia trovi altri momenti di concretezza, con l'intento di rinvigorire il rapporto tra le realtà di eccellenza della nostra città e sviluppare una progettualità nuova che, al passo

con i tempi, sia capace di prefigurare le linee di indirizzo per un nuovo rinascimento di Macerata.

Le potenzialità civili, sociali e politiche vi sono: si tratta di fare un deciso passo in avanti per il sempre maggior coinvolgimento delle forze vive nella politica dello sviluppo e del progresso.

Bruno Mandrelli

I componenti delle commissioni consiliari

Commissione 1ª

Affari istituzionali

Adriano Ciaffi
Mario Crucianelli
Bruno Mandrelli
Anna Menghi - Presidente

Ovidio Monaco

Luciano Pantanetti - Vice Presidente

Barbara Pojaghi
Riccardo Sacchi
Marco Torregrossa
Vitaliana Vitaletti

Commissione 2ª

Programmazione Economica

Arrigo Antolini
Enrico Benedetti
Luciano Borgiani
Romano Carancini
Pierfrancesco Castiglioni - Vice Presidente
Giampiero Damiano - Presidente
Romano Mari
Gian Mario Maulo
Andrea Salvucci
Luciano Sgalla

Commissione 3ª

Ambiente e territorio

Massimo Bertola
Marco Blunno
Silvana Calvigioni
Alferio Canesin
Luigi Carelli
Paolo Evangelisti - Presidente
Maurizio Fattori
Fabrizio Giustozzi
Placido Munafò
Giovanni Picchio - Vice Presidente

Commissione 4ª

Servizi sociali e Cultura

Carlo Babini - Vice Presidente
Irma Berdini
Alessandro Bertazzoni
Gabrio Fioretti
Daniela Meschini
Ulderico Orazi
Uliano Salvatori
Alessandro Savi
Ivano Tacconi
Vittorio Zazzaretta - Presidente

in abbonamento

martedì 9, mercoledì 10 novembre

ANGELO TUMMINELLI

Harry ti presento Sally

di Nora Ephron

adattamento di Giorgio Mariuzzo

con Marina Massironi e Giampiero Ingrassia

regia di Daniele Falleri

lunedì 29, martedì 30 novembre

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

Re Lear

di William Shakespeare

traduzione di Agostino Lombardo

con Roberto Herlitzka, Daniela Giovannetti,

Luca Lazzareschi, Alessandro Preziosi

regia di Antonio Calenda

sabato 4, domenica 5 dicembre

TEATRO STABILE DELL'UMBRIA

in collaborazione con

TEATRO LAURO ROSSI DI MACERATA / AMAT

Edoardo II

di Christopher Marlowe

traduzione di Letizia Russo

con Danilo Nigrelli

e con Matteo Caccia, Marco Foschi,

Annibale Pavoni, Fabio Pasquini,

Alessandro Quattro, Enrico Roccaforte,

Cinzia Spanò, Nicola Stravalaci,

Rosario Tedesco

adattamento e regia di Antonio Latella

martedì 21, mercoledì 22 dicembre

MENO FORTAS THEATRE COMPANY VILNIUS

ALDO MIGUEL GROMPONE

Cantico dei Cantici

dal *Cantico dei Cantici* di Salomone

traduzione di Letizia Russo

con Aldona Bendoriute, Salvijus Trepulis,

Povilas Budrys, Ausra Pukelyte,

Diana Gancevskaite, Vaidas Vilius

regia di Eimuntas Nekrosius

giovedì 13, venerdì 14 gennaio

NUOVO TEATRO

Questi fantasmi

di Eduardo De Filippo

con Silvio Orlando

regia di Armando Pugliese

lunedì 31 gennaio, martedì 1 febbraio

COMPAGNIA LOMBARDI TIEZZI - ERT

Antigone di Sofocle

di Bertolt Brecht

con Sandro Lombardi e Chiara Muti

regia di Federico Tiezzi

martedì 15, mercoledì 16 febbraio

ERT - EMILIA ROMAGNA TEATRO FONDAZIONE

TEATRO STABILE DI CATANIA

Vecchi tempi

di Harold Pinter

con Umberto Orsini, Greta Scacchi e Valentina

Sperli

regia di Roberto Andò

sabato 12, domenica 13 marzo

LA CONTEMPORANEA 83

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

Piccoli crimini coniugali

di Éric-Emmanuel Schmitt

con Andrea Jonasson e Giampiero Bianchi

regia di Sergio Fantoni

altri percorsi

martedì 23 novembre

FATTORE K

Metafisico cabaret

drammaturgia e regia di Giorgio Barberio Corsetti

con Giorgio Barberio Corsetti, Filippo Timi,

Damien Caufepe, Fortunato Cerlino,

Federica Santoro, Raquel Silva

scene di Giorgio Barberio Corsetti,

Mariano Lucci, Luca Da Dalto

costumi di Marina Schindler

luci di Antonio Accordo

musiche di Gianfranco Tedeschi

domenica 23 gennaio

ATELIER SUD COSTA OCCIDENTALE

Vita mia

testo e regia di Emma Dante

con Enzo di Michele, Giacomo Guarneri,

Ersilia Lombardo, Alessio Piazza

giovedì 3 febbraio

AGRESTA

Vita, morte, miracoli

scritto, diretto e interpretato

da Ascanio Celestini

da mercoledì 23 a sabato 26 febbraio

SOCIETAS RAFFAELLO SANZIO

Buchettino

di Romeo Castellucci,

Claudia Castellucci e Silvia Pasello

da Perrault

con Silvia Pasello

regia di Chiara Guidi

venerdì 1 aprile

NUOVO TEATRO NUOVO

TEATRO STABILE DELL'UMBRIA

LA BIENNALE DI VENEZIA

Bestia da stile

di Pierpaolo Pasolini

con Marco Cacciola, Marco Foschi,

Giuseppe Lanino, Marco Martini, Giuseppe Massa,

Giuseppe Papa, Annibale Pavone, Mauro Pescio,

Giovanni Prisco, Enrico Roccaforte, Cinzia Spanò,

Rosario Tedesco, Stefania Troise

regia di Antonio Latella

Marciapiede di viale Puccinotti, sono ripresi i lavori

Sono ripresi i lavori per il rifacimento della passeggiata di viale Puccinotti con l'obiettivo di riportarla il più possibile alla pendenza originaria. Occorre innanzitutto sottolineare che il progetto di restauro impone la salvaguardia dei vincoli preesistenti, e in particolare la presenza dei sottopassaggi, la quota non alterabile della balaustra e la presenza di radici degli alberi che l'amministrazione ha deciso di salvaguardare.

In ogni caso sarà rifatta poco più del cinquanta per cento della pavimentazione in travertino riducendo sensibilmente la pendenza trasversale e, contemporaneamente, verranno completate le opere sospese a suo tempo, ossia il restauro della balaustra e la collocazione di panchine e altro arredo urbano. La conclusione è prevista nel periodo natalizio salvo complicazioni legate al clima (leggi neve).

Una rapida e soddisfacente ripresa - e conclusione - dei lavori era stata sollecitata dal sindaco. Dopo la visita di collaudo, cui hanno partecipato i funzionari del Comune e i rappresentanti dell'impresa, è stato quindi emesso il provvedimento previsto in tali casi dalla normativa dei Lavori pubblici per la riapertura del cantiere.



Come noto, una volta riaperta la passeggiata i lavori furono sospesi in seguito a verifiche che evidenziarono una eccessiva pendenza trasversale della passeggiata a ridosso delle mura. Lo scorso aprile un incarico di consulenza e collaudo venne conferito all'architetto Francesco Giovanetti, esperto in lavori di restauro e dirigente del Comune di Roma. Nella sua relazione, consegnata all'inizio di giugno, l'architetto romano, pur condividendo l'impostazione complessiva del progetto, suggerì di correggere la pendenza trasversale nel tratto che va dalla rotonda dei Giardini Diaz verso lo sbocco a Porta Montana e in prossimità di piazza Garibaldi. Giovanetti richiese inoltre nuove e più estese misurazioni volte a verificare le numerose fessurazioni emerse sulla superficie della passeggiata. Le indicazioni del collaudatore sono state quindi prese come base dell'atto amministrativo necessario all'avvio dei lavori di rifacimento.

In questa fase la ripresa dei lavori non comporta oneri per l'amministrazione comunale.

Eventuali future contestazioni saranno risolte secondo le normative che disciplinano i lavori pubblici.

Si sta lavorando alacremente per dare un'ulteriore accelerazione al procedimento finalizzato alla realizzazione del più grande intervento urbanistico destinato alle attività produttive mai svolto a Macerata. Si sta parlando dell'ampliamento della zona produttiva di Piediripa per circa 57 ettari destinati a 68 lotti e che nasce sulla base di un accordo di programma con la Provincia e su iniziativa di un organismo consortile costituito da privati e da operatori interessati all'insediamento.

Con la proposta dell'Am-

Zona industriale Valleverde, una realtà sempre più vicina

ministrazione, votata a suo tempo all'unanimità dal Consiglio comunale, verrà ampliata dunque la zona produttiva della frazione maceratese, da una parte fino al confine territoriale, dall'altra fino alla strada vicinale di san Claudio in collaborazione con gli imprenditori che

hanno costituito il Consorzio urbanistico Valleverde il quale si impegna a eseguire a proprio carico tutte le opere di urbanizzazione primaria, ovvero strade, fogne, illuminazione, parcheggi e verde pubblico. Un'aggiunta, peraltro innovativa, particolarmente appropriata alla zona di

insediamento di aziende moderne, riguarda una rete di cunicoli polifunzionali per collegamenti telematici per altro ispezionabili e percorribili da operatori. Trentasei sono gli ettari a destinazione industriale e circa 22 quelli a destinazione commerciale e direzionale. Certi anche i tempi. Infatti, entro quattro anni dalla stipula della convenzione è stato stabilito il termine dei lavori per le opere di urbanizzazione, da 5 a 8 anni per i vari interventi edilizi.

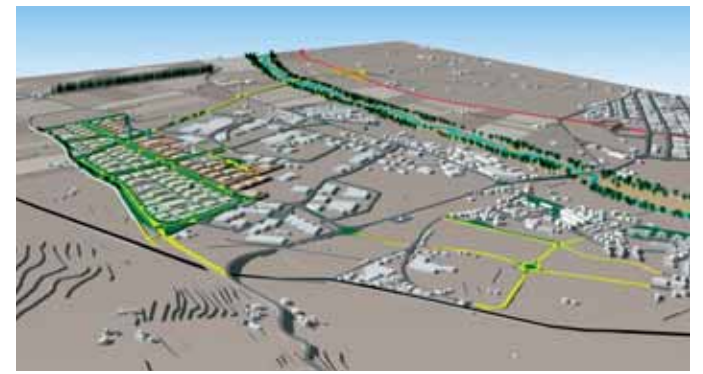
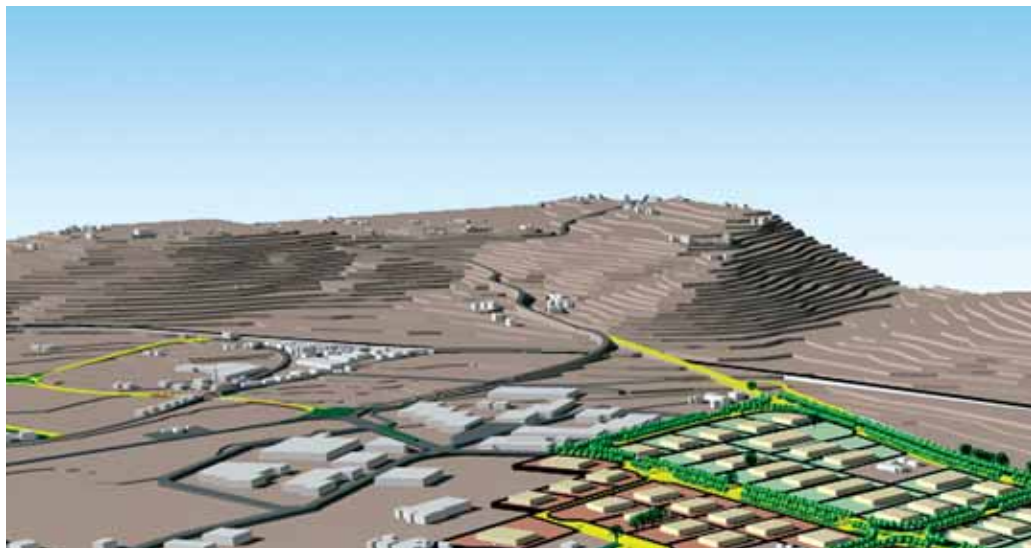
"Attraverso la convenzione - afferma l'assessore Stefano Di Pietro - abbiamo ottenuto una grande competitività tra gli imprenditori per acquistare i lotti e, considerata l'ampiezza della lottizzazione, la cosa ci qualifica ulteriormente perché consente anche ad aziende di medie dimensioni di trasferirsi a Macerata invertendo una tendenza che finora le ha viste

L'ampliamento della zona produttiva di Piediripa prevede trentasei ettari a destinazione industriale e altri ventidue a destinazione commerciale e direzionale. Contemplati anche parcheggi e verde pubblico

dirigersi verso altre zone".

Soddisfazione l'ha espressa anche il sindaco Giorgio Meschini che ha definito il progetto importante per la città e che servirà a creare nuovi posti di lavoro.

L'intervento, inoltre, appare anche di rilevante interesse per il nostro territorio in quanto - in collegamento con il Comune di Corridonia - ha riaperto la prospettiva del collegamento viario diretto alla superstrada (il famoso progetto Corona, ora incluso nella strumentazione urbanistica del Comune di Corridonia) che, con un nuovo attraversamento del fiume Chienti, offrirà un apporto considerevole al miglioramento della viabilità urbana ed extra urbana.



Convitto nazionale, proseguono le opere di restauro

Procedono a buon ritmo e sono arrivati a circa un terzo del totale i lavori di restauro e miglioramento sismico del Convitto nazionale resi possibili grazie alla legge 61/98 riguardante i beni architettonici colpiti dal terremoto del settembre 1997.

Le opere strutturali in corso d'opera sono destinate al ripristino, restauro e miglioramento sismico dell'intera costruzione e riguardano il recupero dei caratteri storici, architettonici e artistici del palazzo che ospita una scuola media e una elementare. I lavori concernono anche il rinforzo delle fondazioni, la sostituzione dei solai, le cuciture delle murature e il rifacimento di tutti gli impianti, da quello elettrico e quello termico.

Tra le particolarità del progetto, la demolizione della

Tra le particolarità del progetto, la demolizione della cupola di cemento armato sopra la palestra che verrà ricostruita in acciaio e vetro



cupola di cemento armato sopra la palestra che verrà ricostruita con una struttura portante in acciaio e vetro.

La spesa totale dell'intervento, che dovrebbe terminare nel 2006, è di 5 milioni di euro, di cui 3 milioni 700 mila euro finanziati con i fondi della legge 61 mentre la restante somma è coperta da fondi comunali.

L'edificio del Convitto, eretto inizialmente come chiesa, successivamente ampliata per la realizzazione di un convento, è stato usato per scopi religiosi fino al 1886 quando, con alcuni lavori di trasformazione interni, fu adibito a struttura scolastica.

Nel frattempo, sono stati completati, oppure sono in corso tutti gli altri lavori finanziati con i fondi post-terremoto, ovvero Palazzo Buonaccorsi, la



scuola Dante Alighieri, il cimitero, la rotonda dei giardini Diaz, palazzo Trevi-Senigallia, il restauro di parte della caser-

metta e la biblioteca comunale (vedi articolo a pagina 2) per un investimento complessivo pari a più di 16 milioni di euro.

Cimitero, nuova facciata per la parte monumentale

Sono in via di ultimazione i lavori di restauro della parte monumentale di ingresso del civico cimitero.

I finanziamenti – in totale si tratta di 955 mila euro stanziati grazie alla legge 61 per i danni causati dal terremoto del 1997 ai beni architettonici – sono serviti per ripristinare la facciata principale del cimitero, ovvero la parte monumentale che a suo tempo ospitò, almeno in parte, gli uffici del servizio cimiteriale del Comune e che comprende ciò che resta di un'antica e pregiata chiesa la cui facciata è integra.

Le opere di restauro hanno riguardato anche il consolidamento statico delle strutture,



quello della facciata dell'ex chiesa di santa Maria della fonte costruita nel 1510 e ori-

ginariamente lunga 125 metri per 44 di larghezza, e la ristrutturazione degli intonaci.

Entro il mese di dicembre aprirà lo sportello unico

Entro la fine dell'anno sarà operativo lo Sportello unico per le imprese. Finalità dello strumento innovativo, la semplificazione e l'unificazione di singoli procedimenti in materia di impianti produttivi di beni e di servizi. Non più quindi tante "scartoffie" in un labirinto di uffici, di richieste e lunghe attese, bensì una sicurezza per i cittadini di semplificazione procedimentale e risparmio di tempo, sinonimo di benefici e vantaggi sia per gli utenti che per l'organizzazione dell'utente stesso.

Con lo sportello unico,



dunque, chi ad esempio si appresta ad aprire un'impresa, non andrà più incontro ad

una serie di pratiche da sbrigare in diversi uffici, ma gli basterà rivolgersi al servizio in questione dove un operatore provvederà, grazie ad un sistema di coordinamento di vari soggetti coinvolti – Camera di commercio, Ausl, vigili del fuoco, imposte dirette e così via - a produrre l'intera modulistica

Per Macerata, ovvero una città che ha pochi insediamenti produttivi, lo Sportello unico può rappresentare anche un incentivo importante per lo sviluppo economico del suo territorio.

Il cine-teatro dell'Istituto salesiano ritorna alla città



Torna alla città il cine-teatro storico di viale don Bosco. La sala dell'Istituto salesiano verrà restaurata e destinata ad un uso polivalente, per ospitare quindi rassegne di teatro e cinema, concerti, spettacoli di prosa, conferenze e così via. Infatti, recentemente, il Consiglio comunale ha approvato l'instaurazione di un rapporto convenzionale con i salesiani per la concessione in uso del proprio cine-teatro di poco più di quattrocento posti. Per l'assessore alla Cultura, Massimiliano Bianchini, l'iniziativa è importante per vari motivi: "innanzitutto il nuovo teatro consentirà di suddividere spettacoli e manifestazioni che ora gravano in toto sul Lauro Rossi, poi si tratta di un progetto decennale a lungo respiro che consente il recupero della struttura ad uso pubblico; la terza ragione ha un valore di sapore "nostalgico" legato ad un intervento pubblico di rilievo per la città".

Ma cosa prevede la convenzione? Il rapporto, di durata decennale, consente al Comune di utilizzare la struttura per un numero minimo di ottanta giornate l'anno destinate all'attuazione di proprie iniziative; in cambio l'amministrazione comunale riconosce all'Istituto salesiano un contributo annuo di 30 mila euro. Quanto al restauro, è a carico dello stesso Istituto per un importo pari a circa 900 mila euro.

Nel 2005 saranno trascorsi cento anni dall'Esposizione marchigiana, la più importante delle numerose rassegne di arti e industrie che ebbero luogo nel territorio regionale a partire dagli anni 70 dell'Ottocento fino ai primi decenni del nuovo secolo. A Macerata, l'esposizione del 1905 fu un evento di larga partecipazione e il risultato di un anno di lavoro. A cento anni dall'esposizione l'Amministrazione comunale intende promuovere un progetto che si propone un duplice obiettivo: rivisitare la mostra maceratese e cogliere l'occasione della ricorrenza per una riflessione sull'immagine della città e sulle sue successive trasformazioni. Ricordare oggi l'Esposizione, che fu un momento di particolare dinamismo e di notevole sforzo organizzativo nonché un evento che segnò la storia della città, significa anche introdurre quella che si annuncia quale prossima e maggiore occasione culturale

Manifestazioni per il centenario dell'Esposizione regionale



e di sviluppo per la città, ovvero la creazione di un nuovo museo con la riapertura del restaurato palazzo Buonaccorsi.

Il programma delle iniziative, che verrà avviato a febbraio del prossimo anno, prevede una mostra dedicata all'arte fotografica di Tullio Bernardini, funzionario della Camera di commercio e fotografo dilettante, che ha documentato la città, la sua immagine, la sua trasformazione dalla fine dell'Ottocento



ben dentro il nuovo secolo, con utilizzo del fondo fotografico di circa mille immagini conservato dalla biblioteca comunale e recentemente catalogato secondo gli

standard nazionali dal servizio Tecnico alla Cultura della Regione Marche che collaborerà alla manifestazione e la pubblicazione di uno studio

della professoressa Cecilia Prete dell'Università di Urbino dedicato alla mostra di arte antica, la sezione dell'esposizione nella quale confluirono tavole e dipinti dei più grandi pittori, che furono prestati dai Comuni e dalle istituzioni ecclesiastiche della regione e messe in mostra al Convitto nazionale.

Il programma delle manifestazioni prevede anche la valorizzazione del patrimonio storico del museo marchigiano del Risorgimento, istituzione che da quella manifestazione ebbe origine, mediante la pubblicazione del catalogo delle armi in esso conservate, che si realizzerà in collaborazione con la Soprintendenza al patrimonio storico artistico per le Marche.

Inoltre sono in fase di progettazione una giornata di studio su tematiche di storia economica e la ristampa in un "album" del materiale promozionale, informativo e documentario della mostra e degli eventi ad essa collegati.

Lavori di ristrutturazione per l'arena Sferisterio

È stato approvato dalla Giunta comunale il progetto esecutivo per la messa a norma della struttura dell'arena Sferisterio, ossia per il miglioramento e l'integrazione delle vie d'esodo e per la ristrutturazione della biglietteria in piazza Mazzini.

Proseguono quindi i lavori di ristrutturazione e riqualificazione funzionale dell'edificio

che, per una spesa complessiva di circa 1.203.345,00 euro, prevedono ora una serie di importanti interventi. Tra questi il miglioramento e l'integrazione delle vie d'esodo in caso d'incendio, di cui una troverà sbocco in piazza Mazzini, l'adeguamento normativo dei percorsi e delle uscite di sicurezza e l'installazione di un nuovo impianto di rilevazione dei fumi.



È prevista inoltre la ristrutturazione della biglietteria in piazza Mazzini (saranno rifatti impianti e finiture).

Sarà poi costruito nel retro-palco un soppalco monopiano in acciaio interamente aperto per gli spostamenti di scene e attrezzature; verranno anche ristrutturati ed integrati i servizi igienici per il pubblico e il personale addetto. Sono infine

in previsione interventi relativi alla sicurezza antincendio per rendere palchi e soffitti più resistenti al fuoco.

I lavori dovrebbero essere terminati in due anni. Inizieranno entro febbraio, ci sarà una sospensione a maggio per la stagione teatrale, e riprenderanno poi a settembre per concludersi definitivamente nel maggio del 2006.

Tonini cittadino onorario di Macerata

Un'intensa giornata a Macerata tra emozioni, ricordi e auspici per il futuro. E' stata quella vissuta dal cardinale Ersilio Tonini lo scorso 18 settembre, quando ha ricevuto dal Consiglio comunale, riunito in seduta solenne, il titolo di cittadino onorario della città.

Un riconoscimento che conferisce ufficialità al profondo legame tra la città e l'illustre prelado che vi fu vescovo per circa sette anni dal 1969 al 1975. Una figura carismatica, un animo profondo, sincero e spontaneo, che ha stupito e colpito tutti per la sua straordinaria comunicativa.

La presidente Barbara Pojaghi ha aperto la seduta consiliare ricordando il significato di questa onorificenza che l'Amministrazione comunale ha riservato in passato ad altri sette personaggi particolarmente distinti per doti morali, impegno civile.

Il sindaco Meschini ha ripercorso, invece, gli anni dell'episcopato di Tonini tracciando uno spaccato del tessuto sociale, politico ed economico, nonché delle significative trasformazioni e della crescita della nostra realtà agli inizi degli anni '70. Meschini ha consegnato quindi al cardinale le chiavi della città "le cui porte - ha detto il sindaco - saranno sempre aperte all'illustre concittadino e, nel suo



Un riconoscimento significativo per l'illustre prelado che fu vescovo di Macerata per sette anni

nome, a tutti coloro che avranno bisogno della nostra solidarietà". La presidente Barbara Pojaghi ha invece consegnato la pergamena con l'atto di conferimento della cittadinanza.

Il cardinale Ersilio Tonini ha esordito dicendo "vorrei che i miei genitori fossero qui oggi"; esserci è l'evento più straordinario di ogni giorno. Voi mi avete fatto vostro concittadino. Io vi ho adottato e preso in consegna fin da allora. E questo momento per me è un'azione di conforto e di conferma del mio operato". Ha poi proseguito in un discorso di grande levatura morale che ha toccato profondamente la platea,

passando dai ricordi del periodo maceratese, al senso della vita ed ai grandi temi dell'umanità. "A Macerata - ha proseguito Tonini - ho trovato quell'humanitas che è la speranza del futuro. Un futuro di grandi trasformazioni in cui si affacciano scenari che vanno dal terrorismo internazionale alla manipolazione genetica. "Stiamo vivendo un momento storico sensazionale che ci deve far capire che l'uomo, l'humanitas, deve essere posto al centro dell'universo e debba essere il fine dell'universo stesso. E la salvezza passa attraverso un cambiamento delle coscienze in tal senso, cui ogni-

no di noi deve contribuire".

Prima di lasciare il Municipio Tonini ha firmato il registro d'onore riassumendo nella dedica a Macerata le caratteristiche che più aveva apprezzato durante il suo episcopato. Questo il testo: "Con intensa, affettuosissima riconoscenza e con gli auguri più fervidi perché Macerata sia consapevole dei tesori ricevuti dalle generazioni passate: in particolare dell'humanitas che sarà il germe del futuro".

Nel pomeriggio dello stesso 18 settembre, nella cornice del teatro Lauro Rossi, il neo cittadino di Macerata ha poi rivolto il suo messaggio di speranza al numeroso pubblico intervenuto. Circondato dai Pueri Cantores, con i quali ha scherzato e si è intrattenuto in ricordo della predilezione che ha sempre nutrito per quella corale, il cardinale ha risposto alle domande di Luigi Accattoli, giornalista del Corriere della sera. I grandi temi della fecondazione assistita, della genetica, del terrorismo sono stati affrontati con grande passione e lucidità ma non sono mancati i ricordi maceratesi, il racconto di curiosi aneddoti, la cronaca di vicende maceratesi.

La giornata si è conclusa con la celebrazione eucaristica in cattedrale officiata dal vescovo Luigi Conti e da altri tre vescovi maceratesi, Fusi Pecci, Orlandoni e Vecerrica.

Comune... in breve

La scuola di Colleverde avrà la palestra

Sarà costruita la palestra vicino alla scuola elementare e materna fratelli Cervi nella zona di Colleverde: il Comune ha infatti emanato il bando di gara per individuare la ditta che si occuperà dei lavori. Termine ultimo per il ricevimento delle offerte per partecipare alla gara d'appalto è il 17 novembre 2004 entro le ore 13. Il giorno successivo (18 novembre) alle ore 9 ci sarà, nella sede comunale, l'apertura delle suddette offerte e l'aggiudicazione delle opere il cui importo a base d'asta è di 925.361. Il bando, il disciplinare e i moduli sono disponibili all'ufficio Procedimenti Contrattuali, al Servizio tecnico e sul sito internet (<http://www.comune.macerata.it>). Richiesta da tempo sia dagli studenti che dalle autorità scolastiche, la palestra sorgerà di fianco alla scuola e sarà collegata ad essa attraverso una passerella che arriverà direttamente dentro la nuova costruzione. I lavori per la realizzazione dell'edificio, per cui si prevede una spesa complessiva di un milione e cento mila euro, inizieranno entro l'anno e dovrebbero essere terminati in un anno e mezzo circa.

Pista ciclabile e spazio verde lungo il Potenza

Sarà sistemata la pista ciclabile e l'area verde demaniale che si trova vicino al fiume Potenza, all'interno dell'omonima frazione. Il progetto prevede la manutenzione dell'attuale tracciato della pista ciclabile con l'allargamento della sezione tipo a 2 metri, la depolverizzazione della superficie con emulsione bituminosa, la delimitazione con listelli in legno, l'installazione di centri luminosi su palo a margine del percorso, la potatura degli alberi lungo la passeggiata e la corresponsione dei canoni relativi al rinnovo della concessione con l'amministrazione provinciale, per i prossimi anni e a sanatoria del periodo temporale ormai decorso dalla scadenza della concessione stessa.

È prevista a tal fine una spesa complessiva di 64.000,00 euro da destinare al servizio comunale Lavori pubblici. Le spese sono così articolate: per l'ampliamento del percorso ciclabile e per gli interventi di depolverizzazione e delimitazione a listelli saranno impiegati 40.000 euro, per l'impianto di illuminazione 18.000 euro e per gli interventi di potatura e corresponsione dei canoni 6.000 euro. È stata messa in evidenza la necessità di avviare quanto prima i lavori poiché idonei a migliorare l'aspetto del percorso e renderne più agevole l'utilizzo da parte della cittadinanza.

Per salvare la "memoria storica" stanziati contributi comunali

Prosegue l'impegno del Comune per la salvaguardia della "memoria storica": sono stati infatti devoluti cinque mila euro per il progetto "Lemo" della facoltà di Scienze politiche. Si tratta della raccolta del materiale archivistico e documentario prodotto dai partiti e dai movimenti politici che hanno operato nella provincia di Macerata e nella regione Marche dal secondo dopoguerra ad oggi, progetto del Laboratorio di storia, economia e società dell'Europa mediterranea e orientale (Lemo), istituito nella facoltà di Scienze politiche dell'Università degli studi di Macerata e coordinato dallo storico Angelo Ventrone.

"Il contributo - sostiene l'assessore alla Cultura, Massimiliano Bianchini - conferma l'impegno dell'Amministrazione comunale nel recupero delle nostre radici storiche, gli archivi e non solo; la memoria storica per noi è fondamentale. Lo sottolinea anche in risposta ad un dibattito che si è svolto sulle pagine della stampa locale". Bianchini ha poi aggiunto a proposito di fonti storiche "c'è anche un altro contributo di due mila euro, in questo caso per la mostra di Alcide De Gasperi". Basta dare un'occhiata al sito internet (www.unimc.it/scipoli/cds/lemo/pagine/archivio.htm) dove si fronteggiano manifesti e dati, provenienti da privati e da partiti, riguardanti la Democrazia cristiana, Democrazia proletaria e dove, forse per la prima volta, è possibile rintracciare molto materiale, non solo notizie ma anche volantini, sul Movimento sociale Italiano, per rendersi conti dell'importanza, della novità e dell'interesse di questo progetto. "L'iniziativa - recita la presentazione contenuta nel sito dell'Università - è nata dalla volontà di costruire un centro provinciale di documentazione con sede a Macerata, che oltre a raccogliere direttamente il materiale relativo alla provincia, possa contribuire in collaborazione con altri istituti, archivi e centri di ricerca già attivi sul territorio regionale, alla nascita di una rete di enti capaci di garantire la conservazione, spesso precaria, dei documenti e di impedire la scomparsa; rischio oggi molto forte, in conseguenza dei rapidi cambiamenti del panorama politico nazionale". Si vuole inoltre favorire lo sviluppo di una ricerca per approfondire le specificità storico-politiche del nostro territorio, chiarire i legami tra vicende locali e nazionali evidenziando il contributo di esponenti maceratesi. Sono ancora scarsi i contributi scientifici volti a individuare radici e contributi dei singoli partiti e dei vari esponenti. Infatti, per ora, solo l'istituto Gramsci di Ancona è riuscito a svolgere un'importante opera di raccolta del patrimonio documentario del Pci maceratese.

Via Ferrucci, nuovo collegamento con via Mugnoz

Deliberati nello scorso mese di febbraio dalla giunta comunale, sono terminati i lavori di sistemazione dell'ultimo tratto di via Ferrucci, nella zona del Convitto, che collega via Mameli con via Mugnoz. Le opere hanno riguardato la sistemazione del nuovo accesso su via Mugnoz e dell'area circostante oltre ad una cinquantina di metri di nuovo tratto stradale e la creazione di circa una dozzina di posti auto. Il progetto, per una spesa complessiva che oscilla tra i 40 e i 50 mila euro, prevede anche l'esecuzione dello strato finale del cosiddetto tappeto di usura e lavori di manutenzione lungo tutta via Ferrucci, compresi i marciapiedi e l'apposizione della nuova segnaletica stradale. Le opere in questione permetteranno, secondo i piani del Comune, un miglioramento estetico e funzionale di tutta l'area interessata nonché un miglioramento sostanziale della viabilità su tutto il quartiere.

Caduti di Nassiriya e partigiano Bastianelli, intitolate due vie

Intitolate ai caduti di Nassiriya e al partigiano maceratese Lido Bastianelli due vie della città. La via che da piazza Marconi s'inserisce in viale Trieste, invece, in base alla mozione del 23 febbraio del Consiglio comunale, verrà dedicata ai caduti di Nassiriya in memoria dei "militari caduti mentre facevano il loro dovere per aiutare il popolo iracheno a ritrovare la pace, l'ordine e la sicurezza", ricordando che "i carabinieri caduti erano in Iraq su mandato e per volontà del Parlamento". La via che da via Pannelli si inserisce in viale Don bosco sarà intitolata, su proposta del Sindaco, a Lido Bastianelli per "aver combattuto il nemico sul campo di battaglia, militando nei ranghi dei patrioti tra quegli uomini che hanno portato le armi per il trionfo della libertà, svolgendo operazioni offensive, compiendo atti di sabotaggio, fornendo informazioni militari dal 21 giugno del 1944". "Col suo coraggio e la sua dedizione - indica la motivazione - ha contribuito validamente alla liberazione dell'Italia e alla grande causa di tutti gli uomini liberi".

Manifestazioni di pace per ricordare le violenze attuali

Per vincere il terrorismo occorre anche costruire un mondo più giusto e più sicuro per tutti". Questo lo slogan della campagna "No excuse 2015" cui ha aderito l'Amministrazione comunale. Diverse le iniziative che hanno caratterizzato questo momento tra cui una veglia della pace per ricordare il massacro di Beslan, la mostra "Otto porte", una conferenza con Lucia Maddoli, responsabile della campagna in questione e un concerto dei Pueri Cantores.

Attenzione puntata soprattutto sulla mostra allestita in piazza Mazzini dal titolo "8 porte" con l'esposizione appunto di otto grandi porte ognuna collegata ad uno degli "obiettivi di sviluppo del Millennio" definiti nel 2000 da 189 Capi di Stato e di Governo da realizzare entro il 2015. Gli obiettivi sono: sradicare l'estrema povertà e la malnutrizione; garantire l'istruzione primaria a tutti i bambini e tutte le bambine; promuovere

La campagna "No excuse 2015" ha fatto tappa in città con la mostra "8 porte", una veglia per ricordare il massacro di Beslan, un incontro con Lucia Maddoli e un concerto con la corale Pueri Cantores



l'equità di genere e combattere le discriminazioni; ridurre di due terzi la mortalità infantile; migliorare la salute riproduttiva; ridurre della metà la diffusione di malattie quali Hiv/Aids, malaria e altre; assicurare la sostenibilità ambientale e infine sviluppare una partnership globale a favore dello sviluppo.

Per quanto riguarda invece la conferenza incontro con Lucia Maddoli, che ha avuto

luogo nella sala consiliare alla presenza del vice sindaco Lorenzo Marconi e degli studenti di alcune scuole cittadine, è stata invece un'incitamento a capire e ad intervenire circa l'attuale situazione del mondo dove tanti sono gli attentati e le guerre che affliggono gli Stati. Nel corso dell'incontro è stato sottolineato che, oltre agli scontri combattuti con le armi, occorre considerare la lotta contro la fame, le carestie, la siccità e le malattie che nei Paesi del sud del mondo decimano la popolazione. Di tutti questi problemi, è stato ribadito, non dobbiamo dimenticarci, ma al contrario, sostiene la responsabile della campagna, dobbiamo prendere coscienza, assumendo perciò un ruolo attivo e partecipe perché solo così è possibile cambiare le cose rendendo il mondo più giusto e perciò più sicuro.

La Maddoli ha presentato quelli che sono gli obiettivi che i

189 Capi di Stato e di Governo, al summit del 2000, si sono prefissati di raggiungere entro il 2015 e tra questi l'attenzione si è soffermata soprattutto sull'esigenza di sviluppare una partnership globale per lo sviluppo sottolineando il fatto che è fondamentale che ogni Paese, sia ricco che povero, si impegni a fare ciò che è in suo potere. I Paesi del sud del mondo devono concentrarsi nei primi 7 obiettivi e cercare di rendere più credibili e democratiche le proprie istituzioni. I paesi ricchi del dal canto loro devono impegnarsi a impiegare il 0,7 % del Pil alla cooperazione entro il 2015 ed per questo molti Paesi hanno previsto delle scadenze intermedie (Inghilterra il 2013, l'Irlanda il 2007, mentre l'Italia non sembra far nulla); devono inoltre ridurre il debito dei paesi in via di sviluppo e favorire un sistema di commercio internazionale più equo per i paesi poveri.

